



LODI BLUES FESTIVAL

Acoustic Edition 2021

Domenica 4 luglio 2021 – h 21.30

JAIME DOLCE & ROSS VOLTA

Domenica 25 luglio 2021 – h 21.30

GNOLA & CESARE NOLLI

Sabato 14 agosto 2021 – h 21.30

MAX DE BERNARDI & VERONICA SBERGIA

Sabato 4 Settembre 2021 – h 21.30

PAOLO BONFANTI

- Ingresso libero fino ad esaurimento posti –

PAOLO BONFANTI

Paolo Bonfanti: voce, chitarra

Genovese, classe 1960, Paolo Bonfanti inizia a suonare la chitarra nel 1975 e si perfeziona con Armando Corsi e Beppe Gambetta. Nel 1986 frequenta un corso estivo al Berklee College of Music di Boston. E' laureato al DAMS di Bologna con una tesi sul Blues e proprio dal Blues parte (e ritorna sempre) ma la sua mente e la sua chitarra mancina sono aperte alle contaminazioni di svariati

generi musicali. Dal 1985 al 1990 è il frontman dei Big Fat Mama con cui incide tre album; in seguito è con i Downtown, un supergruppo con il sassofonista Dick Heckstall-Smith (Colosseum), il batterista Mickey Waller (Jeff Beck) ed il bassista Bob Brunning (Savoy Brown), vere e proprie leggende del Blues inglese. Poi le collaborazioni con le figure più importanti della scena nazionale e non: Fabio Treves e la sua band, Beppe Gambetta, Slow Feet, Jono Manson, David James, Martino Coppo ed i concittadini Red Wine, esponenti di punta in Europa del bluegrass. L'avventura solista parte nel 1990 e fino ad oggi sono stati prodotti, a partire dall'iniziale "On My Backdoor Someday", ben undici album, che hanno permesso a Paolo di partecipare nel 1994, unico artista italiano, al "South by Southwest" di Austin, Texas e di accompagnare più volte con la sua band il grande Roy Rogers, virtuoso della chitarra slide e produttore di John Lee Hooker, durante i suoi tour italiani.

Nel suo set non mancheranno anche brani dal suo ultimo album "Elastic Blues": 10 mesi di lavoro in piena pandemia, 40 musicisti coinvolti (compreso l'autore), 60 anni, 70 minuti di musica, 80 pagine di libro, 15 brani inediti, 1 cover, una partecipata campagna di co-produzione dal basso; la prefazione di Guido Harari e molto altro per questo "Elastic Blues" che non è solo musica ma anche un libro di memorie, riflessioni, introduzione ai pezzi e traduzione dei testi, impreziosito dalle immagini e dalla grafica di Ivano A. Antonazzo.

